

Ieri la prima iniziativa della nuova associazione politico-culturale presieduta da Pino Soriero

“Il Campo”, agorà del centrosinistra

Dal “Diario di Nassiriya” di Calamai al duro no alla guerra di Cantisani

«L'ITALIA ha dimostrato nella missione a Nassiriya un atteggiamento colonialistico, troppo subordinato agli inglesi. Ma nello stesso tempo ha sfoderato doti di adattabilità ed umanità senza uguali, in una situazione di precarietà, dove mai però si è perso il senso della libertà». A pronunciare queste parole, di forte impatto emotivo non è un personaggio un politico, ma un alto prelato, monsignor Antonio Cantisani, Vescovo emerito della diocesi di Catanzaro Squillace.

Monsignor Cantisani è intervenuto ieri pomeriggio all'incontro organizzato dalla neo nata associazione Il Campo, per la presentazione del Libro di Marco Calamai, “Diario da Nassiriya”, fine di un'illusione. La platea che ascoltava il vescovo, era di quelle che forse un tempo mai ci si sarebbe aspettato di sentire applaudire alle parole di un uomo di chiesa.

Era infatti il popolo della sinistra ad essere tutto riunito nella sala consiliare del comune di Catanzaro, per riprendere un cammino attraverso i percorsi storici della si-



Da sinistra: Calamai, Soriero e Padellaro presentano il libro “Diario da Nassiriya”

nistra italiana, che sono stati da sempre quelli del mondo accademico, delle idee, della promozione culturale e della sollecitazione delle

coscienze attraverso i dibattiti su questioni di interesse generale.

E forse la vera novità è stato proprio l'accorato intervento di Canti-

sani che ha detto, senza mezzi termini, un no deciso alla guerra, sia essa di intervento o preventiva ed un sì ancora più forte alla pace costruita dagli uomini in questo mondo.

E ancor prima dell'incontro presso palazzo De Nobili, proprio Giuseppe Soriero, presidente de “Il Campo”, aveva voluto simbolicamente riunire le diverse coscienze della sinistra, durante l'inaugurazione della sede dell'associazione, facendola benedire da Don Franco Isabello. Ecco che “Il Campo” quindi, si presenta come “un luogo ideale” in cui sia possibile far convergere idee, ricerche e proposte elaborate da tutti i centri culturali e scientifici, per confrontarle con soggetti impegnati a livello politico ed istituzionale, a partire dai nuovi amministratori meridionali.

Diario da Nassiriya, fine di un'illusione, il libro scritto da Marco Calamai, è l'occasione per parlare di guerra, ma anche di questione meridionale ancora aperta, è soprattutto del ruolo che il mezzogiorno intende avere in futuro.

«Noi non possiamo che richiamarci alle migliori tradizioni del meridionalismo - ha detto Soriero - ed in quest'ottica il mezzogiorno riassume una funzione strategica per tutta l'Italia e per tutta l'Europa nel rapporto con il mediterraneo ed anche con i paesi del medio oriente».

Riprendendo poi le parole di Romano Prodi, a conclusione del suo lunghissimo intervento Pino Soriero ha detto: «Mentre la scoperta dell'America, secoli fa, fu il segno di un declino economico del Mediterraneo, oggi, l'affermarsi dell'Asia dischiude nuovi spazi per la rinascita di una funzione strategica della nostra area ed una sfida esaltante per pensare al Mediterraneo come area di pace e prosperità condivisa».

Antonio Padellaro, condirettore dell'Unità, quotidiano con il quale viene distribuito il libro di Calamai, ha parlato di una grande opportunità di rinascita della sinistra italiana, attraverso il ricompattamento delle idee e dei valori.

Giulia Zampina

L'INAUGURAZIONE

Un appuntamento che nessuno ha voluto perdere



LE IDEE della sinistra italiana, per il futuro, ora hanno anche una sede ed un luogo fisico, non più solo ideale dove incontrarsi. E' la nuova sede dell'associazione “Il Campo”, presieduta da Pino Soriero ed inaugurata ieri pomeriggio in via Jannoni, a Catanzaro. Una inaugurazione rapida, che ha preceduto l'incontro tenutosi a palazzo De Nobili per la presentazione del libro di Marco Calamai. Una sede che si propone di diventare centro di comunicazione e di cooperazione culturale nel rapporto con le altre strutture organizzate. E non mancava proprio nessuno della sinistra catanzarese. Primo fra tutti Pino Torchia, accompagnato dal vice presidente nazionale dell'Udeur giovani Carmine Canino.

E poi ancora Enzo Bruno, Enzo Lauria, e moltissimi consiglieri provinciali. «Dare il nome “Il Campo” ad un'associazione - ha detto Soriero - è un'idea nata dall'esigenza mentale di descrivere uno spazio che riporti alla mente luoghi di incontro dove le idee nascono e crescono. Proponiamo che da Catanzaro - ha concluso - emerga un contributo forte per accrescere subito segnali di attenzione e di solidarietà verso il popolo iracheno. Lavoriamo ad un progetto di solidarietà verso l'Università di Nassiriya che trasmetta un messaggio concreto, ai 5.000 studenti, impegnati ogni giorno a studiare tra le bombe e gli attentati».



Da sinistra: Antonio Padellaro, Pino Soriero e Marco Calamai nella sede della nuova associazione “Il Campo”. A lato: il pubblico che ha preso parte alla cerimonia

g.z.